



Prot. n. 0046932  
Del 13/07/2015

- Ai Presidi di Facoltà
- Al Preside della Scuola di Ingegneria  
Aerospaziale
- Al Direttore della Scuola Superiore di Studi  
Avanzati Sapienza
- Ai Direttori di Dipartimento
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di  
Ricerca
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di  
Servizi
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di  
Ricerca e Servizi
- Ai Direttori dei Centri interuniversitari di Ricerca
- Ai Responsabili Amministrativi delegati
- Al Presidente del Sistema bibliotecario  
Sapienza
- Al Direttore del Sistema bibliotecario Sapienza
- Al Presidente del Polo Museale
- Al Direttore del Polo Museale
- Ai Direttori di Biblioteca

E p.c. Spett.le Sipro S.r.l.  
Sicurezza Professionale  
Via di Salone 137  
00131 Roma

Spett.le National Services S.r.l.  
“ Via Angelo Bargonì, 8  
00153 Roma

“ Al Commissariato di Pubblica Sicurezza  
Sezionale Città universitaria

SEDE

**Oggetto: Misure minime di sicurezza a garanzia e tutela dell'incolumità delle persone e della conservazione dei beni affidati.**

Questa Amministrazione ha già da tempo pianificato e avviato un processo di attuazione di misure tecniche e organizzative con la finalità di ottimizzare i livelli di

sicurezza interna, sia a tutela delle persone che a vario titolo operano all'interno dell'Università che a salvaguardia del patrimonio dell'Ateneo.

In tale ambito sono già assicurati, nei limiti delle disponibilità finanziarie allocate allo scopo, i servizi di vigilanza armata e/o di custodia e guardiania presso le varie sedi dell'Ateneo e sono, inoltre, in corso di progressiva implementazione i sistemi di sicurezza (videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi), che costituiscono un significativo deterrente per eventuali malintenzionati e comunque strumenti di prevenzione di possibili reati.

Ciò nondimeno, la policy perseguita da questa Amministrazione non è di per sé sufficiente ad evitare che possano perpetrarsi episodi di furto, danneggiamento o vandalismo, con possibili risvolti anche sulla sicurezza delle persone, essendo necessaria da parte dei Responsabili di struttura l'attenzione e la cura costante nel sostenere la diffusione e l'applicazione tra il personale, gli studenti e gli operatori a vario titolo presenti nell'Ateneo di comportamenti, da intendersi quali misure minime di sicurezza, come strumenti concorrenti ad una maggiore efficienza dell'apparato organizzativo della sicurezza di Sapienza.

Rilevato che in molti casi, soprattutto in assenza di impianti antintrusione, l'accesso alle strutture è facilitato:

- dall'abitudine di consentire la permanenza all'interno delle sedi d'Ateneo anche dopo l'orario di chiusura delle strutture, spesso con distribuzione delle chiavi degli edifici a più persone, che troppo spesso non hanno cura di verificare l'effettiva chiusura delle porte dopo l'utilizzo e consentono, in tal modo, l'intrusione di soggetti non autorizzati, annullando peraltro l'attività di bonifica posta in essere dal personale di guardiania e di vigilanza;
- dal cattivo stato di porte, finestre e serrature, facili da forzare;

si invitano le SS.LL. a voler dare le necessarie disposizioni affinché siano adottate tutte le misure volte a:

- stabilire un orario massimo di permanenza all'interno della struttura e disporre, con specifici ordini di servizio, gli orari di apertura e di chiusura delle strutture, che indicativamente potranno essere stabiliti tra le 7:30 e le 20:00, dal lunedì al venerdì, e tra le 7:30 e le 15:30 il sabato;
- garantire il rispetto dell'orario di apertura delle strutture da parte del personale tecnico-amministrativo, del personale docente e degli studenti;
- consentire che al di fuori dell'orario stabilito permangano all'interno delle strutture solo persone autorizzate, di volta in volta e in via preventiva, da segnalare anche al personale di vigilanza in servizio presso la struttura o presso la Centrale Operativa d'Ateneo sita presso P.le Aldo Moro, presidiata 24 ore su 24, in maniera tale che, a tutela della sicurezza delle persone, gli

addetti di vigilanza abbiano un'esatta cognizione di chi è presente all'interno di ogni singola struttura;

- garantire che tutte le porte di accesso agli edifici non restino aperte all'orario di chiusura stabilito, individuando un unico ingresso utile per le persone eventualmente autorizzate, anche al fine di consentire al personale di vigilanza un migliore monitoraggio degli accessi e delle presenze all'interno della struttura e di evitare che si causino involontariamente, usando altri ingressi, accessi non autorizzati;
- assicurare che le porte delle uscite di sicurezza siano mantenute sempre chiuse, anche nell'orario di apertura delle strutture, ed utilizzate solo in caso di emergenza;
- limitare l'utilizzo delle chiavi di tutti gli accessi all'area, oltre che al Responsabile di struttura, unicamente ai portieri e al personale di vigilanza;
- garantire una corretta custodia delle chiavi in luoghi sicuri;
- prevedere che presso la Centrale Operativa d'Ateneo sia conservata copia delle chiavi di tutti gli ingressi della struttura, anche nel caso di eventuali sostituzioni delle serrature, al fine di dare in ogni caso al personale di vigilanza possibilità di intervento, sia nell'ambito di normali attività di routine sia nell'eventualità di situazioni emergenziali;
- impedire l'utilizzo di spazi, con accessi riservati, a persone non autorizzate, predisponendo l'affissione anche di eventuali specifiche segnaletiche di divieto (es. terrazzi, vie di fuga, etc.);
- garantire la massima diffusione tra il personale e, ove possibile, anche presso l'utenza esterna, di tutte le azioni e le misure adottate nell'ambito di quanto sopra, sensibilizzando i medesimi sulla fondamentale importanza dell'assunzione di comportamenti confacenti per pervenire a un'ottimizzazione degli standard di sicurezza;
- assicurare la necessaria vigilanza sull'attuazione delle misure di sicurezza e sul rispetto dei divieti suddetti;
- dare corso ad ogni intervento di manutenzione utile a garantire la sicurezza, con segnalazione ai competenti uffici dell'Amministrazione centrale o con intervento diretto in caso di situazioni di pericolo imminente, nelle modalità e termini stabiliti con circolare del 21/2/2013 prot. 10955;
- assicurare l'applicazione delle norme di contenimento dei consumi energetici come già disposto con circolare del 21/10/2014 prot. 60001.

Ferma restando la volontà di non limitare e/o ostacolare l'attività didattica e di ricerca, si vuole richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di adottare tutte le misure volte ad innalzare la sicurezza dei complessi dell'Ateneo, soprattutto nel caso di strutture dislocate al di fuori della Città Universitaria e, pertanto, non presidiate in "H24".

Si confida, pertanto, nella fattiva collaborazione delle SS.LL. affinché si realizzino tutti gli interventi necessari ad ottimizzare il livello di sicurezza della struttura diretta, in un'ottica di tutela del patrimonio d'Ateneo e, in primis, della sicurezza delle persone, coordinando le attività con gli uffici competenti di questo Ateneo quali l'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione, l'Area Gestione Edilizia e l'Area Organizzazione e Sviluppo.

Si ricorda, infine, che per qualsiasi esigenza o problematica inerente la sicurezza è possibile contattare direttamente il personale di vigilanza presso la Centrale Operativa d'Ateneo, 24 ore su 24, al numero 06/49694231 (fax n. 06/49694232). Inoltre, esclusivamente per le emergenze, sono attivi i numeri di seguito indicati:

- 8108 (solo da fisso);
- 06/49694233 (da cellulare).

Con i migliori saluti.

**IL DIRETTORE GENERALE**